Report REGIONAL CONFERENCE ON GEOMORPHOLOGY – Athens 2019

University of Athens, 19-21 Settembre 2019

Claudia Caporizzo, PhD Student, Dipartimento di Scienze e Tecnologie, Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

Le giornate trascorse ad Atene in occasione della Regional Conference on Geomorphology mi hanno concesso la possibilità di assistere a presentazioni di alto livello le quali hanno spaziato tra i diversi campi e le diverse applicazioni della geomorfologia, in particolare in ambiente costiero. Ho avuto la possibilità nel corso delle tre giornate di confrontarmi in prima persona con numerosi ricercatori e professori, scambiando idee e punti di vista sulle tematiche di mio interesse.

La conferenza ha avuto inizio giovedì 19 settembre presso il Palazzo Centrale dell'Università di Atene. In questa giornata ho avuto modo di incontrare nuovamente gli altri Giovani Geomorfologi AIGeo presenti alla conferenza (Fig.1).

Fig. 1: Gruppo di Giovani Geomorfologi Italiani

Venerdì 20 Settembre ho preso parte alla Sessione **Coastal Geomorphology and Morphodymanics** [Conveners: Giuseppe Mastronuzzi (Italy), Florin Pendea (Canada), Niki Evelpidou (Greece)], presentando nella Sessione Poster un lavoro in collaborazione con l'Università di Cadice (UCA) e l'Istituto Andaluso del Patrimonio Storico (IAPH) dal titolo: "Geomorphological evolution of Doña Blanca (Bay of Cádiz, Spain) coastal area since the VIII century BC (Phoenician Times): natural and anthropogenic forcing" (Fig.2) e nella Oral Session una presentazione intitolata: "Reconstructing the Relative Sea Level and the paleo-shoreline during the 1st century BC in the unstable Campi Flegrei Caldera (Southern Italy)" (Fig.3).

Questa giornata ha significato molto per me, in quanto è stata la prima volta in assoluto che ho presentato in una conferenza internazionale parte del lavoro inerente al mio progetto di ricerca per il Dottorato.

Fig. 2 Poster session

Fig. 3 Oral session

Il terzo giorno, Sabato 21 Settembre, dopo aver assistito ad altre presentazioni orali di mio interesse, ho preso parte alla cerimonia di chiusura della Conferenza, durante la quale tutti i presenti sono stati esortati a partecipare ai due futuri principali eventi IAG, in dettaglio:

- IAG Regional Conference on Geomorphology – Iran 2020
- 10th International Conference on Geomorphology – Coimbra 2021

Nelle giornate tra domenica 22 settembre e venerdì 27 settembre ho avuto modo di partecipare alla ***2nd IAG-EGU Intensive Course: Field Training School on "Coastal Geomorphology of Climatically and Tectonically sensitive areas"***. Durante questo corso intensivo, a cura del Prof. Efthymios Karymbalis (Harokopio University of Athens) e al quale ho preso parte insieme a ragazzi provenienti da Italia, Croazia, Grecia, Brasile, Colombia ed India (Fig.4), ho assistito a diverse lectures e a lezioni frontali e di laboratorio, tenute da numerosi esperti, ed ho partecipato ad escursioni organizzate.

Fig. 4 Partecipanti del 2nd IAG-EGU Intensive Course: Field Training School on “coastal Geomorphology of Climatically and Tectonically sensitive areas”

In dettaglio le attività svolte nei singoli giorni sono state:

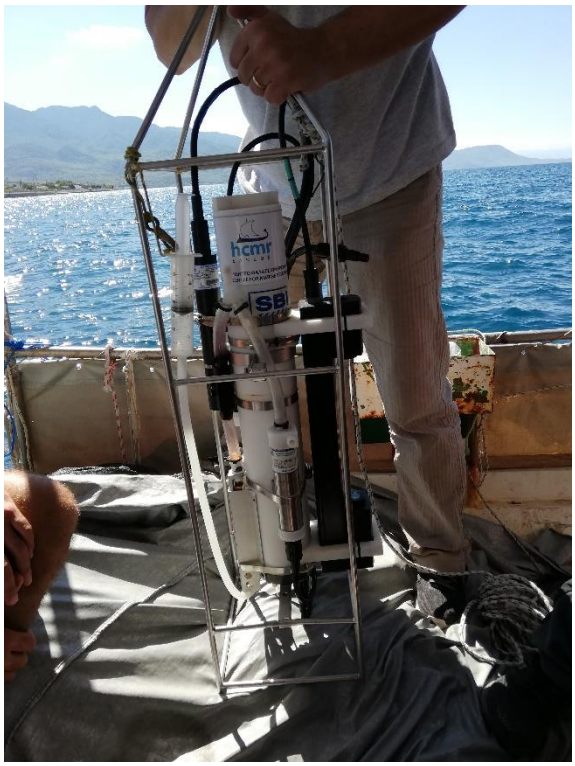
- 22 settembre 2019: Welcome and Lecture Session (Harokopio University)
- 23 settembre 2019: Laboratory Exercises (Harokopio University)
- 24 settembre 2019: Field Trip Guide to the North Peloponnese
- 25 settembre 2019: Field Trip Guide to Perachora Peninsula – Psatha (Alkyonides Gulf)
- 26 settembre 2019: Laboratory Activities (Harokopio University)
- 27 settembre 2019: Laboratory Activities (Hellenic Center for Marine Research - HCMR)

Di seguito alcune foto delle attività svolte nel corso dell’Intensive Course.

1. GIS Laboratory Activities

2. Granulometric Analysis

3. Fieldtrip to Perachora Peninsula



4. Measurements with a CTD

5. Collection of sediments using a grab sampler

6. Borehole drilling

7. OSL sampling methodology

8. Fieldtrip to the Perachora Peninsula

9. Seismic Reflection Laboratory Activities

10. Opening the Borehole

Ringrazio l'AIGeo per avermi aiutato a fare questa esperienza, la quale mi ha dato l'opportunità da un lato di ampliare il mio bagaglio culturale, interagendo con esperti geomorfologi, e dall'altro quella di arricchire in generale il mio mondo, grazie al confronto avuto con giovani ricercatori provenienti da diverse parti del mondo e con diverse culture.